

che dell'emulari suoi alla lavagna
delli mimare
ancora senza far le mosse
produce
solo gli accenni

martedì 16 agosto 2016
10 e 02

di quanto s'è reso in lui
che a cronacar da sé
dello suo fare
di meditar da me
sulla lavagna sua spettacolare
e d'aggiunta
la volontà da me
dell'appuntare alla sua memoria

mercoledì 17 agosto 2016
9 e 00

quando non torna tra quanto
delle memorie
la sua d'autonomare
e la mia
di volontario
ad appuntarla

mercoledì 17 agosto 2016
10 e 00

di copia
e quando
d'originale mio partecipato

mercoledì 17 agosto 2016
10 e 02

la solitudine
alla quale passare
del durante la generazione
di un originale

mercoledì 17 agosto 2016
10 e 04

passare per la solitudine
nel trovar per me
l'originare

mercoledì 17 agosto 2016
10 e 06

la solitudine
di quando
in sé
non v'è dettato

mercoledì 17 agosto 2016
10 e 08

quando mia madre
fino d'allora
che dalla prima volta
parlò d'ispirazione

mercoledì 17 agosto 2016
11 e 00

che a interpretar di mio
dell'indicare suo
fui d'evocare l'evento
che capitato a me
l'inserii a memoria
dello spiegare quanto

mercoledì 17 agosto 2016
11 e 02

di come fin li
dal dentro
dalla memoria mia
alla lavagna mia
ancora fosse
e d'indistinto
solo dettato

mercoledì 17 agosto 2016
11 e 04

quando un uomo
fatto anche di homo
nascendo dalla sua madre
affronta in solitudine
la vita del suo corpo d'organismo
costituito d'ibrido homo

mercoledì 17 agosto 2016
17 e 00

l'intelligenza organismo di homo
fa l'ibridar dei suoi motori
che di propriocettivare a sé
transusta sé
d'anticipare
ai suoi
d'andare

mercoledì 17 agosto 2016
17 e 02

e me
che di diverso
ci so' messo immerso
nello durante l'anticipare organismo
e fo dello disputar con l'homo
l'animale suo d'organismare

mercoledì 17 agosto 2016
17 e 04

l'organismo reso di homo
che di vivenza
d'animalità costituita
appunta in sé
della memoria sua d'organismo
la seconda natura di me
d'esistere

mercoledì 17 agosto 2016
18 e 00

dell'appuntare alla memoria sua di homo
la seconda natura di me
a fare l'uomo

mercoledì 17 agosto 2016
18 e 02

dello miscelar della natura di me
alla natura organisma di homo
a fare l'uomo

mercoledì 17 agosto 2016
20 e 00

del durante il tempo dell'anticipare
che l'organisma intelligente dell'homo
rende di sé
e me
d'intervenire a quanto

mercoledì 17 agosto 2016
20 e 02

il corpo mio
d'organisma fatto
porta con sé
di sé
in dotazione
l'intellettat servizio
d'elaboratore

mercoledì 17 agosto 2016
22 e 00

d'intellettat servizio
s'è solo fatto d'animale
e me
d'infiltrò in mezzo
è di partecipare quando

mercoledì 17 agosto 2016
22 e 02



la nostalgia di me
del corpo mio organismo
rende per sé
che dal passato suo
di registrato alla memoria sua
per quando me
deve aver rilevato a quel tempo

giovedì 18 agosto 2016
2 e 00

che quando e come
dev'essere accaduto

giovedì 18 agosto 2016
2 e 02

della memoria
di reiterare alla lavagna
per avvertire l'emulari
di certo
le parti in ciclo
so' divenuti al tempo
dei registrarri

giovedì 18 agosto 2016
2 e 04

che la nostalgia che avverto
dell'intelletto mio organismo
è di prerogativa
sola esclusiva

giovedì 18 agosto 2016
2 e 06

che di memoria
a divenir
d'estemporaneità cablata
è sola e capace
a reiterar dei registrarri
di che s'è svolto in sé
di dentro
al corpo mio organismo
nel tutto il tempo suo
ch'è stato

giovedì 18 agosto 2016
3 e 00

il tempo delle registrazioni
che il corpo mio organismo
ha reso in sé
di sé
fino da quando
s'era zigote

giovedì 18 agosto 2016
3 e 02

di quanto via via d'organismare
lo risultar d'autonomo sviluppo a completare
e dell'infiltrar di me
se dell'aver
di commissato a me

giovedì 18 agosto 2016
8 e 00

la memoria del corpo mio organismo
che se pur sempre celata a me
dello narrar che fa di sé
alla lavagna
l'inesca d'emulari
che d'animandosi di loro
e di specificando
accende a rimandare alli registri

giovedì 18 agosto 2016
16 e 00

colonne di reiterare
che dalla memoria alla lavagna
dello mio percepire in velociare
a capire
avverto solo
capitelli

giovedì 18 agosto 2016
17 e 00

colonne
che nascendo di quanto a sedimento s'è registrato alla memoria
di reiterare alla lavagna
nei risonare
dello brillar di limpidare
dell'emulari a sovrapporre
alla vista di me da immerso ad essa
lascia scoperti
di solo i capitelli

giovedì 18 agosto 2016
20 e 00

colonne di memoria
che di reticular presenti d'avvenuto
sono di sé
a tener su
di colonnare
i capitelli

giovedì 18 agosto 2016
20 e 02

di quanto
in pluralità
dalla memoria
e di contemporaneità
si prende a reiterare
l'emulari alla lavagna

giovedì 18 agosto 2016
22 e 00

che tutti insieme d'unisono
l'emulari alla lavagna
del perturbare che fanno d'essa
rende lunar di sé
a singolare scena
e fa di tornare
d'unico registrare
alla memoria

giovedì 18 agosto 2016
22 e 02

che di tutte le parti d'eccitate alla lavagna
a tornare alla memoria
d'unicar reticolare in sé
a sottostanza di reiterare
fa il supportare
dell'emulari
ch'è d'avvertir propriocettivo
alla mia carne

venerdì 19 agosto 2016
10 e 00

di quel che della lavagna
fa perturbato
divie' sorgente alla memoria
che di flettare ad essa
di funzionare suo
si rende
di nuovo
a registrare

venerdì 19 agosto 2016
10 e 02

dei rimpallar tra li registri e la lavagna
si fa del sedimento
che dello cablare nuovo
so' delli memoriar
delle destrezze
e delle purezze
d'appuntari alla fortezza

venerdì 19 agosto 2016
10 e 04

dell'ibridar lavagna
ancora dei destri
va d'accrescendo
e dell'andare suo di funzionare
d'autonomare quanti eccitandi
fa dalli registri suoi
della memoria pura
l'andare
ad innescare
di volta in volta
a peristalto
d'esse destrezze

venerdì 19 agosto 2016
10 e 06

la pluralità di che alla lavagna
e delli unificar reticolato
di quanto
nei registrare alla memoria

venerdì 19 agosto 2016
11 e 00

che poi
dei reiterari d'essi
tutto si fa d'autonomato
delli destrare
ad eccitati

venerdì 19 agosto 2016
11 e 02

il volume organismo
di dentro del corpo mio
che dall'interno della pelle sua
fa dello pulsar di vita
a funzionar di suo

venerdì 19 agosto 2016
15 e 00

che di sé
l'organismo a funzionare
fa di disporre a me
lo strumentar dello pensare

venerdì 19 agosto 2016
15 e 02



me
d'immerso al corpo mio organismo
che del pensare
m'è dato
quale strumento

venerdì 19 agosto 2016
15 e 04

ma fino a qui
di solo parzialmente
so' stato a frequentare
la sala della regia

venerdì 19 agosto 2016
15 e 06

regia e finalità

*13 maggio 2011
7 e 30*

*che fino a qui
del repertorio
l'ambiente è stato
il gran regista*

*27 febbraio 2003
22 e 02*

*del corpo mio
a destreggiar
scorro commedie
che me
sarei il regista*

*31 maggio 2003
15 e 42*

*del corpo mio a pensare
di sceneggiare
tento a regista*

*25 aprile 2004
23 e 24*

*quando degli spettacolar nella mia pelle
e non ne so' il regista*

*2 marzo 2006
20 e 24*

la funzione biòla
del corpo mio organisma
quando lascio
che sia di lui
l'elaborare
d'autonomia sua
dello svolgiàre

venerdì 19 agosto 2016
22 e 00

e me
che d'intervenire posso
durante le sordine sue
delli mimar che compie

venerdì 19 agosto 2016
23 e 00

quando ancora di sordina
il corpo mio organisma
compie li mimari
che d'attenzione mia
d'indisturbata
posso assistere da me
a dar di volontario
lo registrare alla memoria

venerdì 19 agosto 2016
23 e 02

delle sordine a registrare
che poi
di reiterare alla lavagna
rende di sé
l'appoggio all'emulari
delli consapere anche di me

venerdì 19 agosto 2016
23 e 04

li reiterare suoi della memoria alla lavagna
e delli ricordare miei
all'assestari

venerdì 19 agosto 2016
23 e 06



quando la memoria mia d'organismo
dalli registri
è a reiterar di sé
che alla lavagna mia
fatta di carne
delle destrezze proprie di lei cablate al tempo
risona a quanto
e d'ibrido
a rivivere l'emulari
di fino a mimare
compie veloce
della sordina
lo far di sé
dello scenare
ancora da fermo

sabato 20 agosto 2016
21 e 00

che d'occupar gli spazi della lavagna
a perturbare
rende immediato
di sé e per sé
del campo
l'interferiri

sabato 20 agosto 2016
21 e 02

delli figurar di propriocettivari
il corpo mio di dentro
si compie
e rende in sé
al posto di me
delli rappresentare
a personare me

sabato 20 agosto 2016
21 e 04

alli contrastar
delli rappresentare sé
nel disegnar di suo propriocettivo
si fa della memoria
le collezioni
e dell'icone a comportar dell'emulari
si rende in sé
di volta in volta
chi sono me

sabato 20 agosto 2016
22 e 00

che a comparir dei reiterari
d'unisono resi l'emulari
a interferir discordie
fa i perturbari in sé
della lavagna
e di sé
a trattenere me
d'inopinatamente circondato
della mia pelle
fa la strettura

sabato 20 agosto 2016
22 e 02

d'inopinar propriocettivo
di me
fo specchio dentro
e so' confuso d'esso

sabato 20 agosto 2016
22 e 04

delle discordie
ai conseguir l'interferiri
di persistenza dentro d'emittare
fa di continuar delli sorgivi

domenica 21 agosto 2016
15 e 00

dello continuare a percepir dell'onde
nei far transponti a me
degli'echi informi a rumorare
d'inopinare a me
rende di cieco me
dello supporto
fatto di propriocettivare in sé dell'emulari
a mio

domenica 21 agosto 2016
15 e 02

quando
a far dell'avvertir di dentro a sé
che di propriocettivare in sé
fa di continuare
lo messaggio a sé
del corpo mio organismo

domenica 21 agosto 2016
18 e 00

delli propriocettivare in sé
del corpo mio lavagna
e me
d'esser di diverso
davanti a lui

domenica 21 agosto 2016
18 e 02

nei confrontar diversità
li sottotraccia a me
si fa da sé
e a rimanere di macchinar soltanto in sé lavagna
di dentro la lavagna
si rende di continuar
dello messaggio

domenica 21 agosto 2016
20 e 00

che dei propriocettivare doppio alla lavagna
dei dilagare
ad essa d'organisma
dello conflittuar lo spazio
si fa di causticar tra loro
nelli rimandi alla memoria

domenica 21 agosto 2016
20 e 02

dei causticar d'organismare
dello produttar sentimentari
di me
resto spiazzato

domenica 21 agosto 2016
20 e 04

*e sofisticatissimo
animale da cortile
resto
per ora*

*6 novembre 2001
14 e 52*

che per sé
l'interferir tra quanto
delli differenziare
nelli tornar al verso della memoria
fa dello sereno a me
oppure
m'annienta d'assenza

domenica 21 agosto 2016
22 e 00

a causticar di sé
gl'interferire fanno
e dei colorar di sé
nell'indicare me
d'aver smarrito il segno d'esistere
dell'atmosfera che fa
son senza un porto

domenica 21 agosto 2016
22 e 02



del corpo mio organisma
a strumentar di sé
l'ho avuto sempre qui
che a funzionar di sé
nel far palestra a me
non m'è stato ancora
di capire

domenica 21 agosto 2016
23 e 00

ad incontrare dalla tivù
di sé correnti
alla memoria mia d'organisma
di risonare
dello filtrar l'andari
alla lavagna mia d'organismare
fa li reiterare in sé
di ridestrar vividescenti
l'emulari
che d'essere
ancora sono fatti
di soli mimari
resi a sordina

lunedì 22 agosto 2016
16 e 00

che prima d'eseguire in forza li motare
a ritornar viventi
si fa dello mimare
solo in sordina

lunedì 22 agosto 2016
16 e 02

e per me
che so' di quanto
fatto d'immerso
d'assistere soltanto
dello svolgimento in sé
di silenzioso del corpo mio
di fino a qui
d'interpretari
l'ho creduto essere
il fare
dello pensare

lunedì 22 agosto 2016
16 e 04

schermi paralleli
che delli proiettar della memoria
so' a far
dello pensare

lunedì 22 agosto 2016
21 e 00

dalli sensiare
fino alli
montar dinamicare

lunedì 22 agosto 2016
21 e 02

la sensibilità della memoria
a registrare

lunedì 22 agosto 2016
22 e 00

la sensibilità della lavagna
ad emular di sé
quanto gl'arriva
degli emittari d'altro

lunedì 22 agosto 2016
22 e 02

meccano intorno a me
che d'esser gli d'immerso
fa il panorama a me

lunedì 22 agosto 2016
22 e 04

lo nuvolare degli scenari
che avverto a percepienza
e della condensa
a concepire

lunedì 22 agosto 2016
22 e 06

tutto
dello vagar di suo da intorno
fa dello centrar di registrare per me
che gli so' immerso

lunedì 22 agosto 2016
22 e 08

la dimensione
resa di me
circostritta d'intelletto
costrutto di io

lunedì 22 agosto 2016
23 e 00

l'invenzione della dimensione di un dio
a giustificare una dimensione
che renda
di concepire me
d'esistenza

lunedì 22 agosto 2016
23 e 02



me
che d'intelligenza organisma
so' immerso
di un costrutto vividescente
reso d'immaginario mimando di io

martedì 23 agosto 2016
8 e 00

e a rimbalzar delle vividescenze che si rendono
m'appoggio
ai concepir memorie
d'esse

martedì 23 agosto 2016
8 e 02

a confermar memorie
di quel che scena il dentro della carne mia
alle pietre di volta
compio riflessi

martedì 23 agosto 2016
8 e 04

*e d'incrociar gl'ambienti
uno m'è intorno
e l'altro è lontano
che me
resto pietra di volta*

*31 dicembre 2002
16 e 35*

*cadute
mille cadute
che il corpo mio
a transustar d'ologrammia
di scene solo pensate
a ritrovar stabilità
come del gatto
di riflessar
fa mille mosse*

*17 settembre 2006
15 e 50*

*lo spazio delle scene
che poi
so' i retroriflessare*

*20 settembre 2009
22 e 02*

*nell'espandere a rete
dei retroriflettar ch'essa si rende
fa di triangolar nuovi gl'innesco*

*4 agosto 2011
9 e 04*

dei corridoi di vita che dallo retroriflettar m'accolgo d'imputato o pure d'artista

*6 agosto 2011
20 e 10*

*a retroriflettar che il corpo mio di dentro fa di produrre
so' quando della memoria v'è riproietto*

*6 agosto 2011
21 e 00*

*dei mille retroriflettar che un organismo fa del proprio spazio
di risonanze fa il riorganizzo
e di virtualità*

scenari compone e si prospetta

*6 agosto 2011
21 e 02*

*dei mille riflettar che a far l'echi agli specchi
dentro alla carne
della carne a transustare
d'ologrammare in sé*

fanno emulari

*20 agosto 2011
15 e 02*

delle coerenze e dei radiare

*20 agosto 2011
15 e 08*

la diversità delle materie
che il corpo mio
e che me

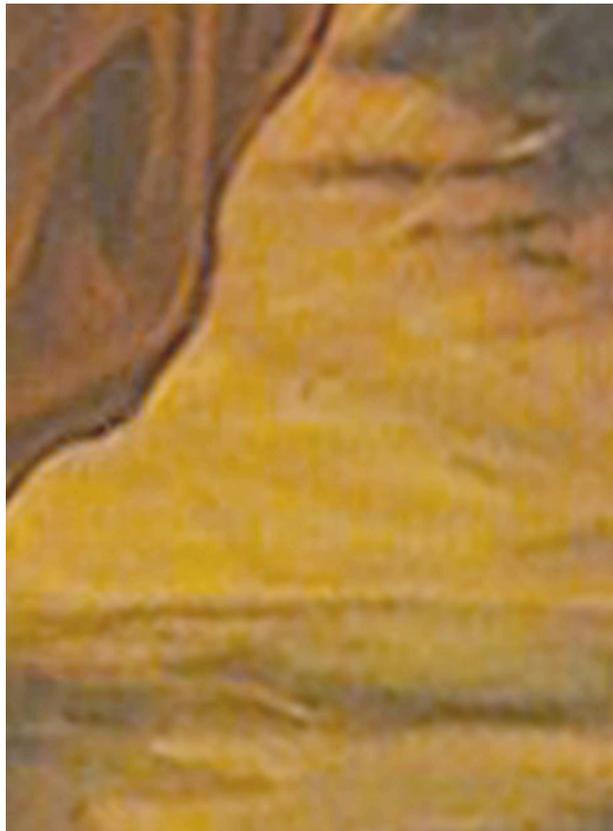
martedì 23 agosto 2016
11 e 00

di me
d'immerso a diluire in lui
e lui
d'immergere
di diluire a me

martedì 23 agosto 2016
11 e 02

e quale piattaforma in mezzo
di render dell'appoggio
a me
verso di lui
e a lui
verso di me
a far dello comunicare

martedì 23 agosto 2016
11 e 04



di transpondar reciprocare
che il volume d'esistenza
di me
che il volume di vita
di lui

martedì 23 agosto 2016
11 e 06

